DOV'È LA MAMMA?

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Valentina | La mamma | Il papà | La cassiera

Valentina era al centro commerciale con la mamma. La mamma faceva la spesa e Valentina stava vicino al carrello.

C'era tanta gente al supermercato quel giorno. La gente spingeva Valentina di qua e di là.

A un certo punto Valentina cercò la mamma, ma la mamma non c'era più. Valentina capì che si era persa, ma non pianse. Ricordò le parole del papà: "Se ti perdi, devi andare dalla cassiera".

Valentina andò dalla signora che lavorava alla cassa e disse di aver perso la mamma.

La cassiera stava per prendere l'altoparlante e chiamare la mamma. In quel momento Valentina vide arrivare la sua mamma.

Ridotto e adattato da A. Petrosino, *Valentina è malata*, Il Battello a Vapore, Edizioni Piemme

Metti una **X** sulla risposta giusta.

1. Secondo te, questa è una storia vera?
☐ Sì. ☐ No.

2. Secondo te, questo racconto:
☐ è realistico, cioè racconta fatti che possono succedere nella realtà.
☐ non è realistico, cioè racconta fatti che non possono succedere nella realtà.

A te è successo di perderti? Racconta.

EMIL

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Emil

La mamma

Il papà

Il dottore

Emil era un bambino molto vivace e birichino.

Un giorno per pranzo c'era la minestra.
Tutti mangiarono, la minestra finì e la zuppiera fu quasi vuota.
Emil voleva il poco brodo che era rimasto nella zuppiera.

Emil mise la testa nella zuppiera.
Ma quando cercò di tirare fuori la testa, questa non uscì.
Emil si spaventò.

La mamma voleva spaccare la zuppiera con un ferro del camino.
Il papà disse di andare dal dottore.

Emil entrò nello studio del dottore.
Per salutare, fece un inchino
e andò a sbattere la testa
contro la scrivania.
La zuppiera si spaccò a metà.

Tornarono tutti a casa e il papà incollò la zuppiera.

Il papà chiese a Emil come aveva fatto a mettere la testa nella zuppiera.

Emil fece vedere come aveva fatto.
Così la sua testa si incastrò di nuovo nella zuppiera.

Ridotto e adattato da A. Lindgren, *Emil*, Salani

Leggi le domande e metti una **X** sulla risposta giusta.

1. In quali posti si svolge il racconto?
- ☐ A casa e nello studio del dottore.
- ☐ A scuola e nello studio del dottore.

2. Chi è il protagonista del racconto?
- ☐ Il dottore. ☐ Emil.

3. Chi sono gli altri personaggi?
- ☐ La mamma, il papà e il dottore.
- ☐ Emil, la mamma e il papà.

Fai una **X** sulle due parole che descrivono Emil.

☐ Birichino. ☐ Maleducato. ☐ Tranquillo. ☐ Vivace.

HO PERSO L'ORSACCHIOTTO

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Titti

L'orsacchiotto Panciotto

Daniel

Il papà

La mamma

Titti voleva molto bene a un vecchio orsacchiotto, che si chiamava Panciotto.

Una sera Titti si preparò per andare a letto. Si lavò i denti e andò in camera del fratello Daniel. Voleva dare a Daniel la buonanotte.

Quel giorno Daniel non era andato a scuola perché non stava bene. Era rimasto a casa tutto il giorno.

Titti tornò in camera sua e saltò nel letto. Non trovò il suo orsacchiotto e cominciò a strillare.
Il papà entrò nella stanza e disse: "Dormi tranquilla, cercheremo Panciotto domani".

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

Titti era arrabbiata perché non riusciva a dormire senza il suo orsacchiotto. Il papà pensò che forse era stato Daniel a prendere Panciotto.

Titti tornò in camera di Daniel. Mentre Daniel dormiva, Titti si avvicinò al letto e trovò Panciotto. Allora si arrabbiò molto.

La mamma però disse a Titti che Daniel voleva solo un po' di compagnia.
Il papà aggiunse che quando si è ammalati si ha voglia di abbracciare qualcosa.

Così Titti decise di lasciare Panciotto a Daniel per quella notte.

Ridotto e adattato da B. Mooney, *Uffa! Non lo trovo*, Mondadori

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

Riordina i fatti. Numera le frasi da 1 a 3.

- ☐ Titti cerca il suo orsacchiotto ma non lo trova.
- ☐ Titti lascia l'orsacchiotto al fratello.
- ☐ Titti va in camera del fratello per cercare l'orsacchiotto.

Leggi le frasi nei riquadri e metti una **X** sulle risposte giuste.

1. Titti si lavò i denti e andò in camera di Daniel.

In questa frase, le azioni:
- ☐ sono contemporanee, cioè avvengono nello stesso momento.
- ☐ sono successive, cioè avvengono una dopo l'altra.

2. Mentre Daniel dormiva, Titti si avvicinò al letto.

In questa frase, le azioni:
- ☐ sono contemporanee, cioè avvengono nello stesso momento.
- ☐ sono successive, cioè avvengono una dopo l'altra.

Colora di **rosa** le quattro caselle con i **personaggi**, di **verde** la casella con il **luogo** del racconto e di **blu** quella con il **tempo**.

Una sera	Titti	La mamma
Il papà	Il fratello	La casa

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

ALICE NELLE FIABE

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Alice

La Bella addormentata

Il lupo

Era pomeriggio e pioveva.
Alice prese un libro illustrato,
cioè con tante immagini.

Alla terza pagina Alice cascò nel libro.
Nella pagina c'era un'illustrazione
della "Bella addormentata nel bosco".

Nel cadere Alice fece rumore. La Bella addormentata si svegliò e disse:
"È arrivato il principe?".
Alice rispose: "No, sono Alice".
La Bella addormentata si mise a piangere perché aspettava il principe.

Alice cadde nella pagina sotto.
Qui trovò l'illustrazione del lupo
nel letto della nonna
di Cappuccetto Rosso.
Il lupo voleva mangiare Alice.
Così Alice si tuffò in un'altra pagina.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

Per la fretta, Alice cadde fuori dal libro.
Guardò dalla finestra: non pioveva più.
Ora poteva andare a giocare fuori.

Ridotto e adattato da G. Rodari – A.L. Cantone, *Alice nelle figure*, Edizioni EL

Colora di **rosa** le tre caselle con i **personaggi**, di **verde** la casella con il **luogo** del racconto e di **blu** quella con il **tempo**.

In casa	Alice	Pomeriggio
Il lupo	La Bella addormentata	

Quale di queste espressioni indica un fatto, cioè una cosa che succede nel racconto?

- ☐ Per la fretta.
- ☐ Cappuccetto Rosso.
- ☐ Alice cascò nel libro.

Risolvi l'indovinello e scopri il nome di un altro personaggio delle fiabe.

- Scappò dal ballo e perse la scarpetta di cristallo:

.....

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

UNO E DUE

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Uno e Due

Le persone

La polizia

Il Sindaco

Uno e Due erano due mostri che mangiavano solo rifiuti.

Un giorno Uno e Due arrivarono in una città. Trovarono tanti rifiuti ammucchiati negli angoli delle strade e bidoni pieni di spazzatura.
Uno e Due si lanciarono dentro il primo cassonetto.

Le persone cominciarono a urlare per la paura. Arrivarono tre macchine della polizia che catturarono i due mostri.

Uno e Due furono portati al commissariato, cioè dove ci sono gli uffici della polizia.

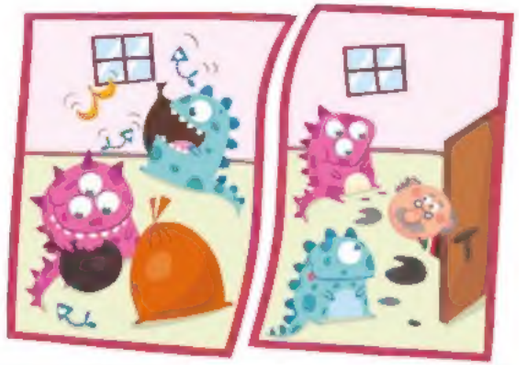
RCS Education © Rcs Libri S.p.A

I mostri furono rinchiusi
nel ripostiglio dei bidoni
della spazzatura.

Arrivò il Sindaco,
aprì la porta del ripostiglio
e vide tutto pulito.
Uno e Due avevano mangiato
tutta la spazzatura.

Il Sindaco premiò i mostri.
Diede a Uno e Due il nome
di "Mangia Rifiuti Ufficiali".

Ridotto e adattato da P. Parazzoli,
Uno Mostro Due Mostro, Fabbri Editori



Leggi le domande e metti una **X** sulla risposta giusta.

1. Chi sono i protagonisti del racconto?
- ☐ I mostri Uno e Due.
- ☐ Il Sindaco e la polizia.

2. Dove si svolgono i fatti?
- ☐ In un prato e dentro una casa.
- ☐ Per strada e al commissariato.

3. Quando si svolgono i fatti?
- ☐ Di giorno.
- ☐ Di notte.

4. Perché il Sindaco premia i due mostri?
- ☐ Perché spaventano le persone.
- ☐ Perché hanno mangiato tutta la spazzatura.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

LILLI E LA STREGA

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Lilli

La strega

Lilli era una bambina birichina.
Non ascoltava mai ciò che dicevano
i suoi genitori.
Un giorno a Lilli capitò una brutta
avventura.

Mentre passeggiava, Lilli vide
una casa vecchia e ricoperta
di foglie di edera.

Si avvicinò alla porta ed entrò
nella casa.
La casa era strana. Al muro erano
appese delle code di coccodrillo.

Lilli fece un giro della casa.
Su uno scaffale vide una piccola
bottiglia rossa.
"È sciroppo!" pensò e lo bevve.
Subito il suo corpo si ricoprì
di puntini rossi.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

Per far sparire i puntini rossi, Lilli prese un'altra bottiglia con del liquido bianco. Lilli bevve il liquido bianco, ma il suo naso diventò una proboscide di elefante.

Lilli era molto spaventata. Allora aprì un barattolo pieno di palline verdi e blu. Lilli mangiò un po' di palline. Subito i suoi capelli si alzarono e i suoi occhi si gonfiarono.

All'improvviso si aprì la porta ed entrò una strega. Lilli si nascose sotto il letto. La strega vide che qualcuno aveva bevuto le sue pozioni. Poi disse che per tornare come prima bastava toccare le code di coccodrillo.

Lilli sentì le parole della strega. Quando la strega andò via, Lilli uscì da sotto il letto. Poi toccò una coda di coccodrillo.

Così Lilli tornò a essere normale. Poi scappò di corsa a casa e diventò più attenta a ciò che mangiava.

Ridotto e adattato da A. Rocard, *Piccole storie per sognare*, Lito

Riordina i fatti. Numera le frasi e i disegni da 1 a 4.

☐ Lilli beve il liquido bianco.

☐ Lilli beve il liquido rosso.

☐ Lilli mangia le palline verdi e blu.

☐ Lilli torna normale.

Colora di **blu** la frase che fa parte dell'**inizio** del racconto, di **rosso** quella che fa parte dello **sviluppo** e di **giallo** quella che fa parte della **conclusione**.

Così Lilli tornò a essere normale.

Lilli era una bambina birichina.

Lilli bevve il liquido bianco, ma il suo naso diventò una proboscide di elefante.

IL DONO DEL FUOCO (mito greco)

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Prometeo,
un eroe immortale

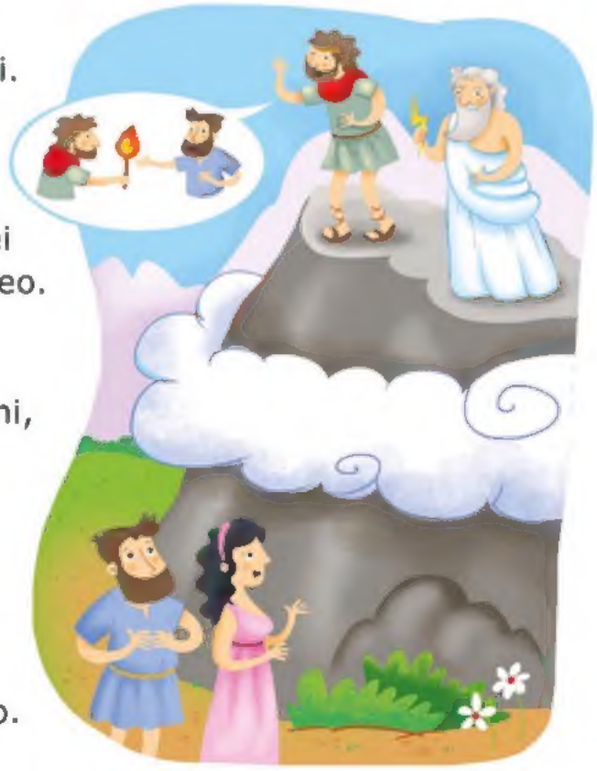
Zeus,
re e padre degli dei

Atena,
figlia di Zeus

Prometeo era un dio greco
che amava molto gli uomini.
Prometeo aveva insegnato
tante cose agli uomini.

Zeus, il padre di tutti gli dei
greci, era geloso di Prometeo.
Infatti Zeus pensava:
"Se Prometeo continua
a insegnare cose agli uomini,
gli uomini diventeranno
troppo forti. Diventeranno
più forti degli dei".

Prometeo voleva regalare
il fuoco agli uomini.
Allora Zeus nascose il fuoco.



Prometeo chiese aiuto
alla dea Atena.
Atena accompagnò Prometeo
fino al recinto dove c'era
il carro del Sole.

Prometeo si avvicinò al carro
con un pezzo di legno.
Il legno si infiammò.
Prometeo prese una piccola
brace dal legno. Poi nascose
la brace in una canna
e scappò via.

Così Prometeo scese sulla Terra
e donò il fuoco agli uomini.
Spiegò anche agli uomini
come usare il fuoco.

Ridotto e adattato da B. Reggiani,
L'Olimpo, un fantastico mondo di miti, La Sorgente

Leggi le domande e metti una **X** sulla risposta giusta.

1. Perché questo racconto è un mito?
- ☐ Perché spiega l'origine di qualcosa in modo scientifico.
- ☐ Perché spiega l'origine di qualcosa in modo fantasioso.

2. Che cosa spiega il racconto?
- ☐ Le origini del fuoco.
- ☐ Le origini dell'amicizia tra Prometeo e gli uomini.

PERCHÉ NEMICI? (leggenda)

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Il cane

Il gatto

I topi

L'uomo

Un giorno il cane e il gatto chiesero all'uomo un po' di carne al giorno. Volevano questo come ricompensa per tutto ciò che facevano.

L'uomo accettò. Il cane, il gatto e l'uomo scrissero l'accordo su un foglio. Il gatto nascose il foglio nel granaio.

Il giorno dopo il cane e il gatto andarono dall'uomo per mangiare la carne. L'uomo però chiese di vedere il contratto, cioè il foglio scritto, prima di dare loro la carne.

Il gatto andò nel granaio e trovò il contratto rosicchiato dai topi. Il cane si arrabbiò tanto.

Da quel giorno, ogni volta che il cane vede un gatto, lo insegue. Il gatto invece insegue i topi, che sono responsabili di aver distrutto un documento importante.

Ridotto e adattato da Matal, *La storia di Morbillo il cane*, Edibimbi

Metti una **X** sulle frasi che indicano situazioni vere, cioè che possono succedere nella realtà.

- ☐ Il cane e il gatto parlano con l'uomo.
- ☐ I gatti danno la caccia ai topi.
- ☐ I gatti e i cani spesso non vanno d'accordo.

Completa le frasi scegliendo le parole giuste.

il granaio • un giorno

- Nel testo l'ambiente realistico di cui si parla è ..... .
- Le parole che fanno capire che il tempo è imprecisato sono: ..... .

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

LA CASA DI CIOCCOLATO

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Hansel

Gretel

La mamma

Il papà

La strega

C'era una volta un boscaiolo
che viveva con la moglie
e i due figli: Hansel e Gretel.
Non avevano niente da mangiare,
erano molto poveri.

Una sera, la moglie disse
al boscaiolo: "Domani dai
un pezzo di pane ai bambini.
Poi lascia i bambini nel bosco".
Il boscaiolo era molto dispiaciuto.

Il giorno dopo andarono
tutti insieme nel bosco.
I bambini si addormentarono.
Quando si svegliarono era notte
e i genitori non c'erano più.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

Hansel e Gretel cominciarono
a camminare. Volevano tornare
a casa, ma non riuscivano
a trovare la strada.

Dopo tre giorni videro una casa
strana. La casa era di pan
di Spagna, con il tetto di cioccolato.
Le finestre erano di caramello.

I bambini si fermarono e cominciarono
a mangiare pezzi di casa.

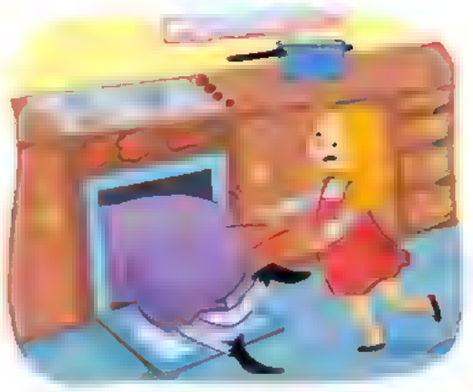
Dalla porta uscì una strega,
che prese Hansel. Poi la strega
rinchiuse il bambino in una gabbia.

La strega voleva far ingrassare
Hansel e mangiarlo.
Così ordinò a Gretel di preparare
un pranzetto al fratello.

Tutte le mattine la strega
controllava il dito di Hansel
per vedere se era ingrassato.
La strega non vedeva molto bene.
Così Hansel faceva sentire
alla strega un osso di pollo
e non il suo dito.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

Dopo quattro settimane
la strega era stanca di aspettare.
Fece accendere a Gretel il forno
per cucinare Hansel.



Gretel chiese alla strega
di avvicinarsi al forno. La strega
si avvicinò, Gretel la spinse
nel forno e chiuse lo sportello.

Poi Gretel liberò suo fratello.
I due bambini trovarono
molte perle e pietre preziose
nella casa della strega.
Si riempirono le tasche con
questi tesori e tornarono a casa.

Ridotto e adattato da J. e W. Grimm,
La casetta di cioccolato, Kalandraka

Metti una **X** sulle risposte giuste.

1. Quale di questi fatti fa capire che questa è una storia fantastica?
- ☐ I genitori abbandonano i bambini.
- ☐ I bambini trovano la casetta fatta di dolci.

2. Com'è il finale della fiaba?
- ☐ Lieto, perché i bambini tornano a casa.
- ☐ Triste, perché la strega mangia Hansel.

Conosci altre fiabe? Quali? Racconta.

pp. 72-73

LA PRINCIPESSA INCANTATA

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Giovanni

Il padre

La strega

Le formiche

Le api

Gli anatroccoli

La principessa

In un paese viveva un contadino
insieme a suo figlio Giovanni.

Un giorno Giovanni sentì che
la figlia del re era stata rapita
da una strega. La strega aveva
rinchiuso la principessa
in un castello.

Per liberare la principessa
bisognava superare tre prove.
Chi riusciva a superare le prove,
poteva sposare la principessa.

Giovanni chiese al padre
il permesso di andare a liberare
la principessa.
Il padre disse di sì.

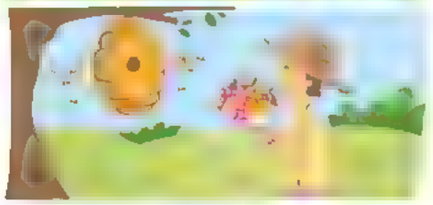
Durante il cammino, Giovanni
aiutò una formica a trasportare
una briciola di pane.

Poi mise un mazzo di fiori vicino
a un alveare, cioè la casa delle api.

Infine diede un po' della sua
colazione agli anatroccoli
che nuotavano nel laghetto.

Alla fine Giovanni arrivò davanti
al castello e bussò. Una strega aprì
la porta e disse a Giovanni
che doveva superare tre prove.

Come prima prova,
Giovanni doveva raccogliere
in poco tempo tantissimi chicchi
di grano. Doveva poi mettere
i chicchi in un sacco.
Arrivarono le formiche, che
aiutarono Giovanni a raccogliere
i chicchi. Presto il sacco fu pieno.



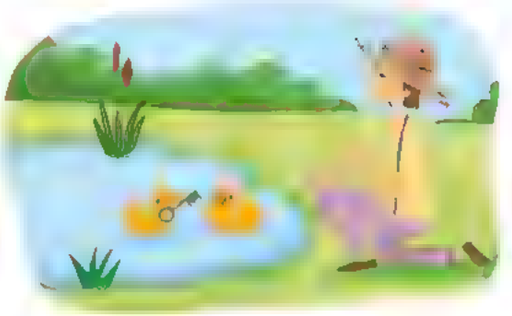
Come seconda prova,
Giovanni doveva ripescare
una chiave che la strega
aveva buttato nel lago.
Gli anatroccoli aiutarono
Giovanni a ripescare la chiave.

Come terza prova, Giovanni
doveva indicare quale era
la principessa fra tre fanciulle.
Le tre fanciulle avevano
il volto coperto di veli.
Arrivarono le api, che si misero
a ronzare intorno alla figura
al centro.

Giovanni scelse la fanciulla
che era al centro.
I veli caddero e la fanciulla
era proprio la principessa.
Giovanni aveva vinto.

La strega liberò la principessa.
Giovanni riportò la principessa
al castello reale. Pochi giorni
dopo, Giovanni e la principessa
si sposarono.

Ridotto e adattato da L. Bechstein,
Girotondo di favole, Lito



Collega con una freccia i personaggi ai loro ruoli.

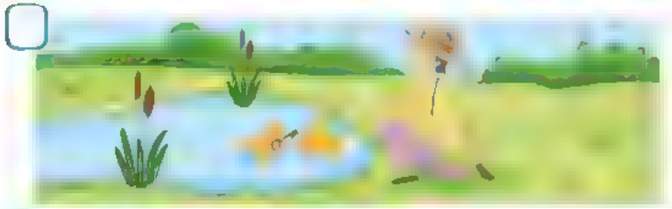
Aiutanti, cioè i personaggi che aiutano il protagonista a superare le prove.

Protagonista, cioè il personaggio principale.

Antagonista, cioè la cattiva, chi ostacola il protagonista.

Ordina le tre prove di Giovanni. Numera i disegni da 1 a 3.

Giovanni riconosce la principessa.



Giovanni recupera la chiave nel laghetto.

Giovanni raccoglie i chicchi di grano.

LA MINESTRA MAGICA

I PERSONAGGI DELLA STORIA

Hans

La madre

Il porcellino → Il cuoco del re

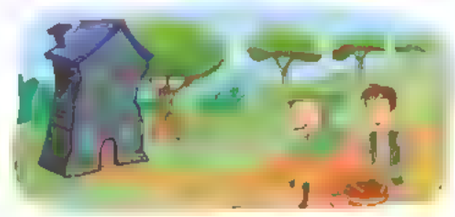
La vecchia

L'oca bianca → La principessa

Molto tempo fa, in una grande città viveva un ragazzo di nome Hans. Hans e la madre vendevano le verdure dell'orto al mercato.

Un giorno si fermò davanti al loro banco una vecchia. La vecchia comprò delle verdure. Poi disse ad Hans: "Aiutami a portare le verdure a casa".

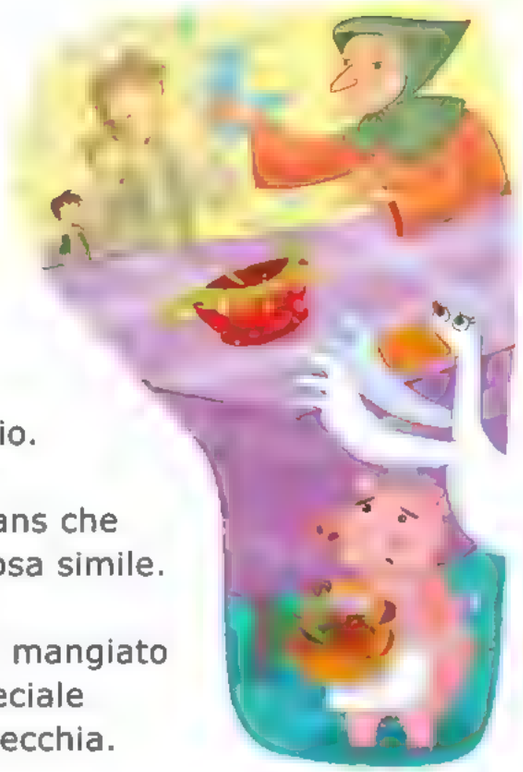
Hans prese il cestino e si incamminò con la vecchia. Arrivarono davanti a una casa alta e nera ed entrarono.



Un porcellino con il grembiule
prese il cestino ad Hans.
Un'oca bianca posò sul tavolo
una ciotola di minestra.
La vecchia fece assaggiare
la minestra ad Hans.

Mentre mangiava, Hans
diventava sempre più piccolo.
Diventò piccolo come un cucchiaio.

Il porcellino e l'oca dissero ad Hans che
anche a loro era successa una cosa simile.
Il porcellino era il cuoco del re e
l'oca era la principessa. Avevano mangiato
la minestra fatta con un'erba speciale
che cresceva nel giardino della vecchia.



Un giorno la vecchia lasciò la porta
aperta e Hans riuscì a uscire
nel giardino. Trovò l'erba magica,
strappò un rametto e scappò in città.

Arrivò al mercato e raccontò
quello che era successo alla madre.
La madre mise Hans nella tasca
del grembiule e insieme andarono
a casa della vecchia.

Qui Hans sfiorò la vecchia
con il rametto di erba magica.
La vecchia sparì in una nuvola
di fumo.

Poi Hans toccò il porcellino
e l'oca con l'erba magica.
Il porcellino si trasformò
nel cuoco del re e l'oca diventò
la principessa.

Infine la principessa passò
il rametto sulla testa di Hans.
Hans tornò grande come prima.

Così andarono tutti
al palazzo del re, dove ci fu
una grande festa.

Ridotto e adattato da F. Waters – F. Negrin,
Storie di maghi e di magie, Edizioni EL

Leggi le domande e metti una **X** sulla risposta giusta.

1. Le prime parole del testo, "Molto tempo fa", fanno capire che i fatti succedono:

- ☐ in un tempo precisato (cioè un certo giorno, un certo momento, ecc.).
- ☐ in un tempo non precisato (cioè un giorno o un momento lontani e non specifici).

2. Gli ambienti della storia sono:

- ☐ realistici, cioè possono esistere nella realtà.
- ☐ fantastici, cioè non possono esistere nella realtà.

Colora di **blu** la frase che fa parte dell'**inizio** del racconto, di **rosso** quella che fa parte dello **sviluppo** e di giallo quella che fa parte della **conclusione**.

Mentre mangiava, Hans diventava sempre più piccolo.

Così andarono tutti al palazzo del re, dove ci fu una grande festa.

Molto tempo fa, in una grande città viveva un ragazzo di nome Hans.

p. 97

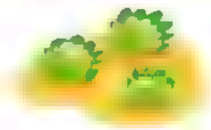
COME UNA CATENA

Di che cosa parla la poesia?

Tutti gli animali e le piante sono collegati tra loro. Così, se una pianta viene avvelenata, anche il grillo che mangia la pianta verrà avvelenato. E anche il topolino che mangerà il grillo verrà avvelenato, come in una catena.
Le piante e gli animali infatti sono come gli anelli di una catena. L'anello che viene prima ha delle conseguenze sull'anello che viene dopo.

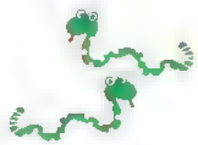
I PERSONAGGI DELLA POESIA

Il contadino


Le piante d'insalata

I grilli

I topolini

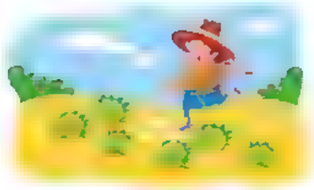

I serpenti

Il biancone, un uccello simile al falco

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

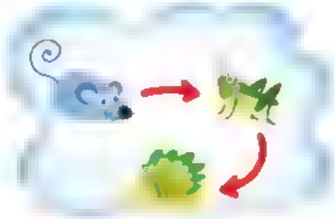
POESIA

1 Un contadino un poco ignorante [A]
spruzzò il veleno sopra le piante. [A]

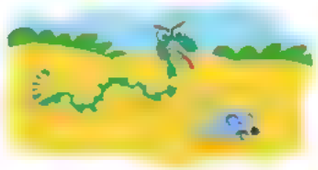


2 Dodici grilli, la cosa è accertata, [B]
fecero merenda con l'insalata. [B]

3 Sei topolini, mangiando gli insetti, [C]
di quel veleno rimasero infetti. [C]

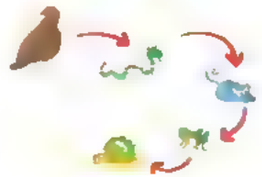


4 Con il veleno dei topi inghiottiti [ ]
i tre serpenti sono ora infarciti. [ ]



5 Chi ci rimette le penne [ ]
è un biancone
che con le serpi ci fa colazione. [ ]

6 Questa storiella vi spiega perché [ ]
di falchi in cielo ormai
più non ce n'è. [ ]



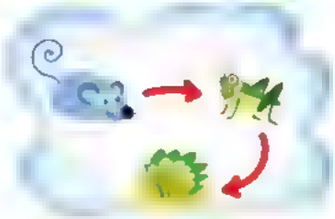
G. Rodari, in *"Ambiente e territori"*, 29 novembre 2010

SPIEGAZIONE

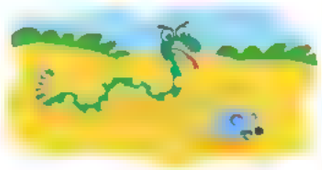
1 Un contadino che non sapeva come curare le piante, spruzzò il veleno invece del fertilizzante. Il fertilizzante serve a nutrire le piante.

2 Dodici grilli mangiarono le piante d'insalata piene di veleno. Questo fatto è sicuro.

3 Sei topolini mangiarono i grilli. I grilli però avevano mangiato l'insalata avvelenata. Così i topolini mangiarono anche tutto il veleno che i grilli avevano in corpo.

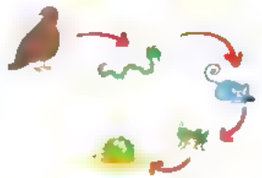


4 Tre serpenti mangiarono i topolini avvelenati. Quindi anche i serpenti ora sono pieni di veleno.



5 Chi ci rimette la vita, cioè muore, è un biancone, che mangia i serpenti. Il biancone è un grosso uccello con la testa bianca, simile al falco.

6 Questa storia spiega perché in cielo ci sono pochi falchi. I falchi sono uccelli simili ai bianconi. Essi vivono poco perché mangiano i serpenti avvelenati.



ATTENZIONE!
Le poesie spesso hanno delle **rime**.
In questa poesia le rime sono **baciate**.
Questo significa che le ultime parole di due versi vicini finiscono con lo stesso suono.
Per capire bene, guarda le lettere colorate nella poesia!

Per ogni pezzetto di poesia, sottolinea le due parole in rima baciata e scrivi nei quadretti le lettere giuste.
Per aiutarti, segui gli esempi.

Leggi le domande e metti una **X** sulla risposta giusta.

1. Qual è un'informazione importante della poesia?
- ☐ Gli animali sono golosi.
- ☐ I veleni per le piante danneggiano la natura.

2. Nella poesia, chi mangia l'insalata?
- ☐ I grilli.
- ☐ Il contadino.

3. Chi mangia i grilli?
- ☐ I serpenti.
- ☐ I topolini.

4. Chi mangia i topolini?
- ☐ I serpenti.
- ☐ Il biancone.

5. E chi mangia i serpenti?
- ☐ Il biancone.
- ☐ Il contadino.

LA MIA SORELLINA

LA PERSONA DESCRITTA

Alessia

Alessia è una bambina
di tredici mesi.
È cicciottella, ha la pelle
di un bel colore.
Ha le gambe corte,
gli occhi azzurri e vivaci.
Ha pochi capelli.

Alessia va all'asilo nido, dove
ci sono bambini piccolissimi,
cioè con pochi mesi di età.
Ogni mattina, quando arriva,
Alessia si strappa di dosso
il cappotto.
Poi corre dai suoi amici.

Alessia ha imparato
a camminare a dieci mesi.
Cade spesso, ma si rialza
subito.

Alessia tira i capelli o stringe il naso a ogni bambino che incontra. Questo è il suo modo per fare amicizia.

Ridotto e adattato da E. Gianini Belotti, *Dalla parte delle bambine*, Feltrinelli

Leggi le domande e cerca le informazioni nel testo.
Poi metti una **X** sulla risposta giusta.

1. Come è l'aspetto fisico di Alessia?
- ☐ È cicciottella e ha un bel colorito.
- ☐ È magra e pallida.

2. Che cosa fa Alessia quando arriva all'asilo nido?
- ☐ Piange perché vuole la sua mamma.
- ☐ Corre dai suoi amici.

3. Che cosa fa Alessia quando incontra un altro bambino?
- ☐ Tira i capelli perché è dispettosa.
- ☐ Tira i capelli per fare amicizia.

4. Come cammina Alessia?
- ☐ Cade spesso ma si rialza subito.
- ☐ Non cade mai.

BENIAMINO

L'ANIMALE DESCRITTO

Beniamino

Nonna Matilde allevava una famiglia di conigli marroni. A me piaceva molto il coniglietto più piccolo e vivace, che avevo chiamato Beniamino.

Appena mi avvicinavo a Beniamino, il suo pelo si muoveva leggermente. Le narici del suo naso si sollevavano, prima una e poi l'altra. I suoi occhi grandi, umidi e bellissimi mi fissavano. Dalle lunghe orecchie spuntavano ciuffetti di pelo bianco come le nuvolette.

Quando andavo con l'insalata
vicino alla casetta dei conigli,
Beniamino arrivava per primo.
Schiacciava il musetto contro la rete
e prendeva le foglie di insalata.
Le foglie sparivano subito
e gli altri conigli restavano senza.

Poi Beniamino mi guardava come
per dirmi che voleva altra insalata.

Ridotto e adattato da AA. VV.,
Raccontini strampalati e divertenti, Einaudi ragazzi

Leggi le domande e cerca le informazioni nel testo.
Poi metti una **X** sulla risposta giusta.

1. Quali caratteristiche di Beniamino vengono descritte nel testo? Le risposte sono due!

- ☐ Gli occhi.
- ☐ Le zampe.
- ☐ Le orecchie.
- ☐ Il corpo.

2. Come si comporta Beniamino quando il bambino arriva con l'insalata?

- ☐ Arriva per ultimo e si nasconde in un angolo.
- ☐ Arriva per primo e schiaccia il musetto contro la rete.

3. A che cosa assomigliano i ciuffetti di pelo che Beniamino ha sulle orecchie?

- ☐ A delle nuvolette.
- ☐ All'insalata.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

LE CARAMELLE

LA COSA DESCRITTA

Le caramelle

Stringhe di liquirizia | Palle Arcobaleno | Fruttini di Pera

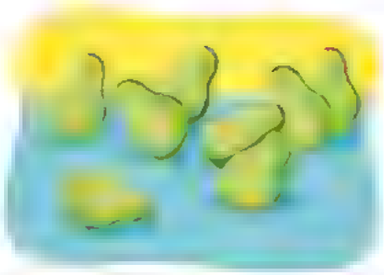
Per andare a scuola avevo
appuntamento con quattro
bambini della mia età.

Dopo la scuola, passavamo
davanti al negozio di dolci.
Qui compravamo le caramelle
o le stringhe di liquirizia.

Una stringa di liquirizia è come
un nastro piatto e nero.
Si comprava arrotolata
perché era molto lunga,
dalla testa al pavimento.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

Le Palle Arcobaleno erano delle grandi palle dure, grosse come pomodorini. A mano a mano che succhiavi le Palle Arcobaleno, queste caramelle cambiavano colore.



I Fruttini di Pera profumavano di smalto per le unghie. Quando mangiavi un Fruttino di Pera, ti sembrava di mangiare ghiaccio.

Ridotto e adattato da R. Dahl, *Boy*, Salani

Collega i diversi tipi di caramelle alle loro caratteristiche.

Stringhe di liquirizia	Sono nere.
Palle Arcobaleno	Sono grosse come pomodorini.
Fruttini di Pera	Profumano di smalto per le unghie.
	Sono lunghe dalla testa al pavimento.
	Sono grandi palle dure.
	Cambiano colore.

TRA LE MONTAGNE

L'AMBIENTE DESCRITTO

Un paesaggio di montagna

In basso c'era la vallata piena di sole. Di fronte a sé, Heidi vedeva un grande campo di fiori. A sinistra c'era una roccia molto grossa. Sui fianchi di questa roccia c'erano altre due torri di roccia.

Heidi stava seduta in silenzio. C'era molta pace. Il vento sfiorava le campanelle azzurre e i ranuncoli gialli. I ranuncoli, sparsi dappertutto, si dondolavano sugli steli sottili.

In quella luce, Heidi respirava l'aria fresca e l'odore buono dei fiori. Desiderava restare lì per sempre.

Heidi alzò gli occhi e vide un uccello grandissimo. Non aveva mai visto un uccello così grande. L'uccello volava e faceva giri molto larghi. Poi tornava sopra Heidi con gridi acuti, cioè molto forti.

Ridotto e adattato da J. Spyri, *Heidi*, Vallardi

Metti una **X** sulle risposte giuste.

1. Che tipo di ambiente viene descritto?
- ☐ Un ambiente esterno, cioè che è fuori, come un paesaggio.
- ☐ Un ambiente interno, cioè che è dentro, come una stanza.

2. Quali di questi elementi vengono descritti nel testo? Le risposte sono due!
- ☐ Il campo di fiori.
- ☐ La cascata.
- ☐ L'uccello.

3. Quali parole dello spazio l'autore usa per indicare la posizione di quello che descrive? Le risposte sono due!
- ☐ In basso. ☐ In quella luce. ☐ A sinistra.

IL POMODORO

L'ARGOMENTO DEL TESTO

Il pomodoro

Il pomodoro è nato in Perù.
Gli spagnoli portarono il pomodoro in Europa intorno al 1500.

All'inizio il pomodoro era considerato velenoso. Perciò nessuno lo mangiava.

Dopo molti anni, però, gli uomini hanno cominciato a mangiare il pomodoro. È nata così la prima salsa al pomodoro per condire la pasta.

Il pomodoro non è una verdura, ma è un frutto.
Per la precisione è una grossa **bacca**.

Ci sono tanti tipi di pomodoro: grandi, piccoli, allungati, **a grappolo**.

Il sapore del pomodoro deriva dall'unione di zucchero e di **acidi della frutta**.
I pomodori maturi sono più dolci perché hanno più zucchero.

Il pomodoro è ricco di **sali minerali** e di **vitamine**.

Il pomodoro si può conservare in tanti modi: **essiccato** (cioè reso secco), in scatola, in salsa.

Ridotto e adattato da C. Saban, *L'orto segreto*, Ortocircuito

Conosci il significato di tutte le parole e le espressioni **rosse** nel testo?

☐ Sì. ☐ No.

Se la tua risposta è NO, guarda sul dizionario il loro significato. Poi scrivi qui sotto ciò che hai trovato.

PAROLA	SIGNIFICATO

Adesso collega alcune delle informazioni importanti del testo alle domande giuste.

Che cos'è il pomodoro?	Sali minerali e vitamine.
Dove è nato il pomodoro?	Una bacca.
Da cosa deriva il sapore del pomodoro?	Dagli acidi della frutta e dallo zucchero.
Che cosa contiene il pomodoro?	Essiccato, in scatola, in salsa.
In quali modi si può conservare il pomodoro?	In Perù.

RCS Education © Rcs Libri S.p.A

LA FESTA DELLE BAMBOLE

L'ARGOMENTO DEL TESTO

La festa delle bambole

In Giappone le bambole sono molto importanti. Ogni anno si fa una festa tutta per loro.

Il giorno della festa, ogni bambina riceve in regalo una bambola nuova.
Le bambine mettono questa bambola su una specie di altarino ricoperto da una tovaglia rossa.
Qui mettono anche tutte le altre bambole che hanno.

Le bambole rappresentano donne importanti come imperatrici, principesse, dame, e spesso sono molto antiche.

Quando una bambina cresce e si sposa, porta con sé tutte le bambole.

Tanto tempo fa, le persone credevano che queste bambole tenessero il male lontano dalle bambine.

Ridotto e adattato da M.L. Pittoni – M.G. Boldrini, *Festa*, Editrice Piccoli

Il titolo ti aiuta a capire di che cosa parla il testo?
☐ Sì. ☐ No.

Quale altro titolo potrebbe andare bene per questo testo? Metti una **X** sul titolo che ti convince di più.

☐ La festa delle spose.
☐ Le bambole in Giappone.
☐ La festa delle bambine.

Riordina le informazioni così come appaiono nel testo. Numera le frasi da 1 a 4.

☐ Quando una bambina cresce e si sposa porta con sé tutte le bambole.
☐ In Giappone ogni anno si fa una festa per le bambole.
☐ Tanto tempo fa si credeva che le bambole tenessero lontano il male dalle bambine.
☐ Il giorno della festa, ogni bambina riceve in regalo una bambola nuova.

ALLA SCOPERTA DEL BOSCO

L'ARGOMENTO DEL TESTO

Le regole per andare nel bosco

Volete osservare gli animali nel bosco?

Allora camminate piano sull'erba o sul muschio per non far sentire i vostri passi.

Mimetizzatevi, cioè mettete dei vestiti con i colori del bosco, marroni o grigi.

Rimanete fermi vicino a un albero o a una roccia e state in silenzio.

Attenzione!
Nel bosco:

- non accendete fuochi;
- non bevete l'acqua dei ruscelli;
- non toccate funghi e bacche che non conoscete;
- mettete scarponi alti per evitare i morsi delle vipere;
- parlate a bassa voce.

Ridotto e adattato da T. Wolf, *Il libro degli ambienti*, Dami Editore

Quali di questi sono **consigli**, cioè cose che è meglio fare? E quali sono **divieti**, cioè cose che non puoi fare? Collega ogni frase al riquadro giusto.

Mettete scarponi alti per evitare i morsi delle vipere.

Non accendete fuochi.

Parlate a bassa voce.

Non toccate funghi che non conoscete.

Mettete vestiti con i colori del bosco.

CONSIGLI

DIVIETI